

Siracusa. Si cerca Giuseppina, sparita da viale dei Comuni senza lasciare traccia

Dal 31 luglio ha fatto perdere le sue tracce. Giuseppina era uscita di prima mattina per alcune commissioni da svolgere nella zona di viale dei Comuni. Ad accompagnarla all'appuntamento con un'amica c'era il marito che da quel momento non ha più sue notizie.

Il telefono risulta spento e nessuna informazione specifica sui suoi movimenti o le sue intenzioni è stata fornita dalla donna con cui doveva trascorrere alcune ore nella zona nord del capoluogo.

Il marito si è rivolto ai Carabinieri che hanno raccolto la sua denuncia. Al momento si parla di allontanamento volontario. La donna ha 66 anni, è alta circa 1,65m, corporatura media, indossa occhiali da vista. Come segni particolari, un tatuaggio alla base della mano sinistra ed uno alla caviglia.

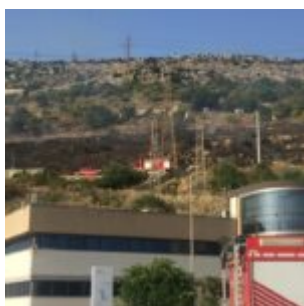
Prima di sparire, avrebbe preso da casa del denaro, alcuni gioielli e dei medicinali, insieme ai suoi documenti, incluso il passaporto.

Nessun litigio, nessuna discussione con il marito nei giorni o nelle ore che hanno preceduto l'allontanamento. Chiunque potesse fornire indicazioni utili o segnalare eventuali avvistamenti può contattare il comando dei Carabinieri di viale Tica, a Siracusa.

Incendio sui monti Climiti, le fiamme minacciano la centrale idroelettrica Anapo

Incendio in atto nei pressi della diga dell'Anapo, ai piedi dei monti Climiti. Sul posto i Vigili del Fuoco di Siracusa, la Protezione Civile di Priolo e la Forestale. Si lavora con molta cautela, a causa del territorio impervio e della presenza dei piloni dell'alta tensione.

La centrale idroelettrica Enel viene "protetta" dalle squadre dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile, che lavorano per tenere le fiamme a distanza, anche dalla cabina elettrica. Gli operai sono stati messi tutti in salvo e radunati nel piazzale.





Siracusa. Il Riesame conferma il sequestro del centro commerciale di Epipoli

Il Riesame ha confermato il sequestro del centro commerciale Open Land. Respinta la richiesta che era stata avanzata dai legali della proprietà, che mirava in primo luogo alla revoca del provvedimento o, in subordine, alla riduzione a poche unità immobiliari del sequestro.

Fino alla conclusione del processo per le presunte truffe ai danni dei titolari delle imprese che hanno costruito il centro commerciale, quella struttura rimarrà pertanto sotto sequestro cautelare. Toccherà al giudice monocratico pronunciarsi sulla eventuale richiesta di confisca del bene, per poter risarcire le parti civili che si sono costituite in giudizio. Il valore del centro è stato stimato in oltre 35 milioni di euro dai consulenti tecnici della Procura e dalla Guardia di Finanza.

In corso al Tribunale di Siracusa i processi per bancarotta fraudolenta e per le presunte truffe ai danni dei titolari delle aziende che hanno lavorato alla costruzione del centro commerciale.

Priolo. Omicidio Boscarino, arresto e sequestro beni per Fabio De Simone

Agenti del commissariato di Priolo Gargallo hanno arrestato il 44enne Fabio De Simone. A suo carico emessa un'ordinanza del gip di Siracusa, con contestuale sequestro preventivo dell'immobile in costruzione destinato ad abitazione.

La misura cautelare della custodia in carcere scaturisce dalle indagini sull'omicidio di Alessio Boscarino. L'Autorità Giudiziaria ha rilevato la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza del reato di estorsione, posto in essere tra ottobre e novembre 2016 ai danni della madre della vittima, deceduto nel dicembre di quell'anno perché caduto in un agguato dei fratelli Christian e Roberto De Simone e di Davide Greco, che lo hanno ucciso a colpi di arma da fuoco e per la cui condotta hanno riportato una condotta in primo grado all'ergastolo.

Come emerso dagli atti di indagine, i fatti sono scaturiti dal contrasto tra i componenti della famiglia De Simone e Boscarino; in particolare, la perdita di un grosso quantitativo di droga sequestrata dalle forze dell'ordine ha costituito l'antefatto dal quale sono derivate dapprima le richieste estorsive e successivamente l'omicidio.

La madre di Alessio Boscarino sarebbe stata costretta da Fabio De Simone a corrispondere la somma di 5.5000 euro quale risarcimento per il sequestro della droga, reato per il quale è stata adottata nei suoi confronti l'odierna misura cautelare.

Il sequestro preventivo dei beni è stato disposto per violazione dei sigilli, furto aggravato di beni destinati a

pubblica utilità, intestazione fittizia di immobile, abusivismo edilizio.

Siracusa. Rifiuti in fiamme dentro un'area di cantiere, fumo nero ma nessun danno

Un pennacchio di fumo nero si è levato questa mattina sul cielo di Ortigia, visibile nitidamente anche dallo Sbarcadero. I vigili del Fuoco si sono subito recati sul posto, nei pressi del molo Sant'Antonio, vicino alla Polizia di Frontiera.

All'arrivo, il fuoco era già stato domato da alcuni operai presenti nell'area di cantiere, al cui interno si era sviluppato il principio di incendio. Un cumulo di rifiuti, probabilmente con in mezzo materiale plastico, era stato dato alle fiamme.

Guida sotto l'effetto di alcol, controlli lungo la Orientale Sicula: scattano le denunce

Sono sette le denunce elevate dai Carabinieri di Augusta al termine di una intensa attività di controllo svolta lungo

l'Orientale Sicula. Con l'ausilio dell'etilometro è stata contestata a quattro giovani la guida sotto l'effetto di alcool, con contestuale ritiro della patente; in 3 casi tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l, per cui è scattato anche il sequestro del mezzo.

Nell'ambito dello stesso servizio, un 39 enne augustano e un 18 enne melilllese, a seguito di perquisizione veicolare e personale, sono stati trovati in possesso di marijuana (complessivi 26 grammi): per entrambi è scattata la denuncia all'Autorità Giudiziaria aretusea per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Infine, un siracusano fermato durante un posto di controllo, è stato trovato in possesso di un'arma bianca che è stata sequestrata dai Carabinieri, con conseguente denuncia per porto abusivo di armi ed oggetti atti ad offendere.

Sbarco dei 115 migranti ad Augusta, fermati due giovani sudanesi: presunti scafisti

Due fermi dopo lo sbarco del 31 luglio ad Augusta. La Squadra Mobile di Siracusa, con i colleghi di Ragusa e del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato di Roma, hanno individuato due giovani, di 18 e 21 anni, accusati di avere favorito, dietro compenso economico, l'ingresso illegale dei 115 migranti di varie nazionalità poi condotti dalla nave Gregoretta della Guardia Costiera al pontile Nato di Augusta. Si tratta di Boubaker Hassan, sudanese diciottenne e Muaaz Shadi, 21 anni, sudanese.

Siracusa. Action Day: azione congiunta delle forze dell'ordine contro la contraffazione

Anche a Siracusa, il 18 luglio scorso, è stato l' "Action Day" dedicato alla lotta alla contraffazione e all'abusivismo commerciale. L'attività ha coinvolto Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Corpo della Guardia di Finanza, Polizie Municipali e Capitanerie di Porto, che hanno messo in campo circa 11.200 operatori. A livello locale, col coordinamento dalle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza, sono stati controllati litorali, centri storici, arterie nazionali e locali, laboratori abusivi, mercati ed aree commerciali. In ambito web sono stati oggetto di monitoraggio i "negozi virtuali" ed i profili social dedicati alla vendita di prodotti falsificati. I fenomeni della contraffazione, della pirateria multimediale e dell'abusivismo commerciale sono forme di criminalità economica che attirano sempre di più gli interessi della criminalità organizzata, sottraggono risorse al mercato legale ed hanno ripercussioni sulla sicurezza e, in alcuni casi, anche sulla salute dei cittadini. L'"Action Day" dedicato alla lotta alla contraffazione ed all'abusivismo commerciale, che si affianca alle attività di prevenzione e contrasto che giornalmente vengono effettuate dalle Forze di Polizia, si è svolto nel contesto delle direttive del Ministro dell'Interno e del Piano Strategico Nazionale 2018-2020 del Consiglio Nazionale Anticontraffazione ed è stato promosso dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, per il tramite della Direzione Centrale della Polizia Criminale, che ha curato l'attività di "analisi

e monitoraggio interforze", anche mediante l'uso di programmi informatici che alimentano le banche dati dedicate alla geolocalizzazione dei fenomeni criminali di maggiore diffusione. Nel corso degli interventi sono state controllate 25.556 persone, tra queste, 15 sono state arrestate, 886 denunciate e 1.436 sanzionate amministrativamente. Complessivamente sono stati effettuati 622 sequestri penali e 1.317 sequestri amministrativi, che hanno consentito di sottrarre dal mercato illecito un ingente quantitativo di prodotti appartenenti ad una vasta gamma di categorie merceologiche, da quelle più tradizionali, rappresentate da abbigliamento, calzature ed accessori per la moda alle più moderne, come elettronica ed informatica. Particolarmente significativi, perché rivelatori dei rischi per la salute ai quali la contraffazione espone i consumatori, sono stati i sequestri di medicinali e prodotti agroalimentari, nonché quelli di giocattoli, potenzialmente dannosi per la sicurezza dei bambini. Le operazioni hanno condotto, in totale, al sequestro di un numero di articoli pari a 2.569.896 unità e di altri prodotti per un peso complessivo di 3.903 chilogrammi ed un ammontare di 594 litri. La particolare attenzione rivolta anche al commercio "on line", che rappresenta un canale di immissione dei prodotti falsificati sempre più rilevante, ha consentito l'oscuramento di 51 siti internet e la rimozione di 57 contenuti web.

In questa provincia l'operazione in argomento svolta dalla Polizia di Stato, in collaborazione con le altre forze dell'ordine interessate, ha consentito di controllare 154 persone e di denunciarne 7 all'Autorità Giudiziaria, mentre sono state elevate 16 sanzioni amministrative ad altrettanti soggetti trovati non in regola con la vigente normativa in materia di commercio. Inoltre sono stati effettuati 15 sequestri di varie merci contraffatte, in particolare di materiale elettronico ed informatico, di capi ed accessori d'abbigliamento e di prodotti alimentari per un peso complessivo di 498 chilogrammi.

Siracusa. Alimenti scaduti e in cattivo stato: sequestro per 200 chili

Circa 200 chili di cibi scaduti e altri in cattivo stato di conservazione. Sono stati rinvenuti e sequestrati in un'attività di ristorazione del quartiere Neapolis. Denunciato il titolare. I controlli sono stati effettuati dagli Agenti della Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale negli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e di ristorazione, voluti dal Questore di Siracusa, Gabriella Ioppolo, e pianificati dal Dirigente della PAS, Teofilo Belviso.

Intervenuto il personale del SIAN (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'Asp. di Siracusa) e della Polizia Municipale, con gli Agenti della Polizia di Stato. La contestazione è violazione della normativa sulla sicurezza e la conservazione degli alimenti. Gli operatori, all'interno dei locali e nelle pertinenze dell'esercizio commerciale, privi di apparecchi di refrigerazione, hanno rinvenuto gli alimenti scaduti e in cattivo stato di conservazione, ma anche gli ambienti del locale si trovavano in carenti condizioni igienico-sanitarie.

La struttura è stata chiusa fino al ripristino delle condizioni previste dalla legge. E' scattata anche la sanzione amministrativa per violazioni delle norme sulla pubblicità e la mancanza di autorizzazioni per le attività rumorose.

Parcheeggiatori abusivi nel mirino: denunce ed un Daspo a Noto e ad Augusta

Posteggiatori abusivi nel mirino della Polizia, in provincia. A Noto, gli agenti hanno denunciato un 16enne accusato di estorsione in concorso, proprio perchè esercitava abusivamente l'attività di parcheggiatore. Ad Augusta, è stato notificato ad un 58enne un ordine di allontanamento (il Daspo Urbano) proprio perchè esercitava la professione di parcheggiatore abusivo.